

La Alberti ha lanciato la «Boxe in piazza»

di Rinaldo Paolucci

La Bolognina, un territorio che un progetto; un progetto che è già partito e che ha ottenuto qualche risultato; un progetto dove lo sport, in particolare la boxe ha un ruolo centrale determinante.

In questo contesto di inserisce la "Boxe in Piazza" che è stato presentato a la Camera a Sud, in via Valdonica, che è anche il partener principale. Erano presenti oltre a Serafino D'Onofrio Presidente AICS Bologna, Daniele Ara presidente Quartiere Navile, Marco Bordo, responsabile Dip. Terapia InStrada Fondazione Augusta Pini, anche Sergio Rosa Consigliere Federazione Pugilistica, Valentina Alberti campionessa italiana dei 64 kg, Hakim Chebakia.

Il progetto si chiama Rochi Giò, un personaggio popolare dei fumetti giapponesi anni '70 che incontra un vecchio maestro di boxe che lo avvia alla "Nobile Arte". Rochi Giò è un percorso di cittadinanza attiva rivolto ai giovani che si trovano in situazione di disagio familiare e che attraverso la boxe, senza essere allontanati dall'ambiente familiare trovano la integrazione con altre realtà. L'Aics sostiene questo progetto con altre associazioni come Pug. Traviere, Bononia Boxe e Club Atletico e alcuni circoli musicali: Lokomotiv Club e Caos Rock Club.

Hakim Chebakia, interessante prospetto della Pug. Traviere ne è la mascotte avendo portato in palestra molti gio-

vani: «Qualcuno sono riuscito a farlo entrare in palestra - ammette - Se poi avrà la forza e la voglia di continuare non dipende solo dalla mia opera di persuasione».

Nella riunione pugilistica che si terrà sabato in Piazza dell'Unità per il Memorial Tarozzi. Nove match dei quali due al femminile, sarà anche Valentina Alberti, campionessa italiana contro Wahby Amal. «Rosa ha un conto aperto con lei - spiega Valentina - e cercherò di soddisfarlo».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Valentina Alberti, madrina di Boxe in piazza SCHICCHI